

Coltiviamo la biodiversità!

Corso di formazione per Allevatori e agricoltori custodi (AAC)
quali attori chiave per l'attuazione della
Rete Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

S. Michele – Trento, 5 incontri al venerdì pomeriggio
Seconda edizione: 2 febbraio - 5 aprile 2024

Il corso prevede di fornire agli agricoltori interessati tutti gli strumenti utili per:

- apprezzare l'**importanza delle risorse genetiche** di interesse agricolo e alimentare minacciate di estinzione e/o di erosione genetica;
- conoscere la **normativa vigente** (legge 194/2015. relativi decreti attuativi e il nascente portale nazionale della biodiversità di interesse AA);
- comprendere i requisiti necessari per diventare **allevatori e agricoltori custodi**, i benefici e gli obblighi che ne conseguono all'interno della Rete nazionale della biodiversità di interesse AA.

Il corso prevede elementi teorici dedicati ai concetti di **domesticazione di animali e piante**, illustrando il processo di selezione artificiale e le spinte selettive comuni a cui sono soggetti tutti gli organismi allevati e coltivati, introducendo i concetti di caratterizzazione di razze e varietà, i requisiti di distinguibilità, l'eterogeneità, la diversità, l'uniformità e la stabilità di razze e varietà locali, tradizionali e moderne e l'importanza della conservazione dei caratteri ancestrali come adattamento al territorio.

Una selezione di casi di studio fornirà degli esempi pratici di caratterizzazione e distinguibilità, presentando esempi di razze animali iscritte nei libri genealogici e registri anagrafici provinciali, e di varietà vegetali iscritte ai registri di varietà da conservazione quali il mais nostrano di Storo (DM 7.5.2021 Codice SIAN 11538). Verranno anche illustrate le **varietà locali candidate all'iscrizione** all'anagrafe nazionale per le quali è stata svolta la caratterizzazione iniziale e predisposto il dossier per l'iscrizione all'anagrafe quali il broccolo di Torbole e il Broccolo di Santa Massenza e il Mais Spin di Caldonazzo. Nel presentare questi casi di studio verranno coinvolti gli agricoltori e le associazioni di agricoltori (Fed. Provinciale Allevatori, Ass. produttori broccolo di Torbole, Agri 90, coltivatori Mais Spin di Caldonazzo) che al momento coltivano queste varietà e allevano queste razze, con visita alle realtà produttive.

Verrà approfondito il ruolo dei **centri di conservazione ex situ / Banche del germoplasma** (CCES/BG) e la proficua e costante interazione di scambio di materiale con gli AAC su cui si fonda la Rete Nazionale, sarà prevista una visita alla Banca del Germoplasma del Trentino (banca genetica FAO con il codice ITA441) ospitata al MUSE con un approfondimento sulle tecniche di conservazione del germoplasma e controllo di vitalità e rigenerazione.

In totale si prevede una durata di 18 ore articolate in 5 sessioni di mezza giornata con una verifica finale per ricevere un attestato di frequenza che faciliterà l'iscrizione alla Rete Nazionale in qualità di AAC. I Collegi dei Periti Agrari e Forestali e il Collegio degli Agrotecnici riconoscono le ore frequentate ai fini dell'aggiornamento professionale.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



A chi si rivolge questo corso

Principalmente ad **agricoltori e allevatori professionisti**, cioè titolari di aziende, per poter rispettare i criteri di iscrizione al registro di AA.CC. Il corso però si rivolge anche ad **appassionati della tematica della conservazione** e propagazione delle varietà e razze minacciate di scomparsa.

Relatori

I relatori di questo corso sono di diversa provenienza:

- Accademia, ricerca
- Assistenza tecnica
- Pubblica amministrazione
- Associazioni di produttori
- Ministero Agricoltura (MASAF)

Calendario date

1.

La normativa di riferimento per la conservazione della biodiversità. Esempi di caratterizzazione di specie da valorizzare.

2 febbraio, 14:30 – 18:00 - FEM

Introduzione al corso. Capisaldi della nuova normativa nazionale: L 194/2015 + decreti attuativi (2018 – 2019) per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. Lo stato di attuazione della legge in provincia e in Italia. Normative regionali preesistenti e la loro armonizzazione nella nuova normativa nazionale. Una visione per il futuro dell'agrobiodiversità in Trentino e in Italia.

Esempi delle prime varietà caratterizzate in Trentino ai fini dell'iscrizione all'anagrafe nazionale.

2.

La domesticazione di piante e animali. Il miglioramento genetico delle due specie – chiave per l'agricoltura trentina (melo e vite).

16 febbraio, 14:30 – 18:00 - FEM

Selezione naturale e artificiale di piante e animali a confronto. Caratteri evolutivi speciali di piante coltivate e razze allevate. Le più comuni spinte selettive generate dalla coltivazione e allevamento e gli adattamenti speciali delle specie.

Miglioramento genetico e selezione varietale (melo e vite); tecniche tradizionali e moderne, dalla selezione e re-incrocio all'ingegneria genetica. L'importanza delle varietà locali per l'identità territoriale e come serbatoio di diversità genetica e varietale. Il rischio di erosione genetica e le tecniche di conservazione.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



3.

I centri di conservazione delle risorse genetiche, *in situ* ed *ex situ*. Due razze zootecniche da conservare nelle Alpi: vacca Rendena e pecora Brogna. Visita alla banca del germoplasma di MUSE

1 marzo, 14:30 – 18:00 - MUSE

Come si conservano *ex situ* le risorse genetiche vegetali e animali. Le banche del germoplasma: come funzionano e a cosa servono. Banche di semi. Banche *on farm* di fruttiferi. Banche genetiche. I centri di conservazione *ex situ* secondo la legge 194.

Le convenzioni da stipulare e l'interazione tra agricoltori / allevatori custodi e i centri di conservazione *ex situ* per la tutela delle varietà e razze iscritte all'anagrafe nazionale, con un approfondimento per il caso della razza bovina Rendena.

Visita alla banca del germoplasma del Trentino presso il MUSE.

4.

Piattaforme nazionali per l'agrobiodiversità. La coltivazione in purezza. Varietà e razze trentine da valorizzare: il Broccolo di Torbole e la pecora Tingola.

15 marzo, 14:30 – 18:00 - FEM

La Rete Nazionale dell'agrobiodiversità. Il portale nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare. L'anagrafe nazionale dell'agrobiodiversità. Somiglianze e differenze con il registro nazionale delle varietà da conservazione. Potenzialità di promozione e valorizzazione. Tutorial per utilizzo del portale. Procedure per la caratterizzazione e l'iscrizione all'anagrafe nazionale come contenuti nei decreti attuativi.

Principi di coltivazione per le varietà locali in purezza. Gestione dei riproduttori e buone pratiche con esempi per le più comuni specie coltivate.

La caratterizzazione di una varietà di interesse per la conservazione.: la noce del Bleggio. Un'esperienza di allevamento di una razza di pecora per il Trentino: la Tingola – Fiemnese.

Esperienze di agricoltori, allevatori e associazioni già attive sul territorio.

5.

Gli impollinatori e la biodiversità. La parola alle associazioni di agricoltori e allevatori. Verifica finale.

5 aprile, 14:30 – 18:30 - MUSE

La tutela genetica di *Apis mellifera* e degli altri apoidei gestiti. La caratterizzazione una specie orticola prossima alla registrazione: il broccolo di Torbole. La testimonianza di alcune associazioni di difesa della biodiversità. Verifica finale.



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE

